

Dopo 23 mesi di discussioni e due giornate di sciopero ( 30 e 31 Ottobre 2017)  
è stata firmata l'IPOTESI di accordo per il rinnovo del CCNL  
del Trasporto Merci & Logistica

# Adesso la parola ai lavoratori

# VOTIAMO NO

## all'IPOTESI di Contratto Nazionale



**A** gennaio i lavoratori saranno chiamati a votare sull'ipotesi di rinnovo del Contratto Nazionale (CCNL) e ai primi di febbraio le organizzazioni sindacali- firmatarie dell'Ipotesi- scioglieranno la riserva.

**Siamo contrari perché:** l'ipotesi non risponde alle aspettative dei lavoratori e ai rapporti di forza nel settore. Non ci sono scuse! Il settore da oltre 5 anni registra una crescita che non ha eguali in altri settori merceologici e nell'economia in generale che ancora non esce da una crisi decennale . Una ipotesi che non rispecchia i rapporti di forza messi in campo nella mobilitazione del 27 e 30 -31 ottobre che ha visto un'intera categoria che non "chiede" ma "pretende" il rispetto della legalità, dei diritti e salari decenti.

**È un contratto che inserisce una clausola sociale debole, esclude i cooperatori, colpisce duramente la categoria del personale "non viaggiante" ed infierisce sulla categoria degli autisti.**

**SUL SALARIO:** assolutamente inadeguato! L'aumento, 108€, è identico a quello del precedente contratto ma copre un periodo più lungo di 12 mesi, ovvero anziché valere per 3 anni varrà per 4 anni (2016-2019). E poi l'ultima trancia (33 euro) non è nemmeno certa! La Vacanza Contrattuale (IVC) indicata come importante in fase di bozza, si è rivelata identica a quella del CCNL precedente, 12,50€ per vacanza contrattuale/mese .

**Per i magazzinieri:** non viene sanato, ma solo diluito il **recupero salariale** negli avanzamenti di livello, ingessati dal 2011. **Riconosciuta la clausola sociale nei magazzini** ma in forma *edulcorata* e non valida per gli

autisti quindi depotenziata. Per i "superstiti" assunti prima del **Job Act**, varrà ancora la tutela dall'art.18/300.

**Per il personale "non viaggiante" (impiegati e magazzinieri)** dicono di aver "ammodernato" la norma sugli orari: falso! **Scompaiono le 8 ore giornaliere, le 39 ore settimanali e i 5 giorni di lavoro alla settimana.** Le imprese potranno farci lavorare 5 o 6 giorni alla settimana. Potranno chiederci 26 domeniche lavorative. Le imprese potranno "comandare" le pause di 3 ore (2 volte alla settimana) per un nastro lavorativo di 12 ore. Le imprese avranno nuove flessibilità : 4 settimane non continuative. Possono modificare l'orario di lavoro

una volta l'anno oppure con programmi quadrimestrali. Potremmo arrivare a lavorare 10 ore al giorno per 4 giorni alla settimana. Diventeremmo completamente flessibili alle necessità dell'impresa. Le tanto dichiarate "azioni" rivolte a garantire certezza negli orari, un giusto equilibrio fra lavoro ed impegno familiare ... solo fumo e propaganda! Con queste scellerate modifiche all'orario di lavoro ciascuno di noi non sarà più in grado di programmare impegni personali e familiari, proprio perché flessibili alle volontà delle imprese.

**Per il personale viaggiante** ed in particolare quelli "dell'ultimo miglio" è "accanimento"! Una sconfitta senza appello su tantissimi temi decisivi in tema di professionalità, salario, flessibilità ed orario di lavoro. La declaratoria delle attività degli autisti viene estesa ad 8 livelli retributivi rispetto i precedenti 4. Vengono ampliate le responsabilità comprensive delle "attività accessorie" senza contropartita. L'orario "ordinario" di fattosi estende a 44 ore e 47 ore, ma si differenzia il valore della trasferta in base al livello d'inquadramento. I giorni lavorativi possono essere 5 o 6 senza alcuna contrattazione.

**Vengono introdotte norme che dividono i lavoratori:** fra operai ed impiegati, fra gli impiegati stessi.

**Sulle malattie** vengono introdotti dei veri e propri elementi di ricatto salariale nei confronti degli autisti ed anche trattenute del salario a partire dal 4° evento di malattia per gli autisti e tutti coloro che sono collegati alla movimentazione della merce e dei mezzi di trasporto. Saranno quindi coinvolti tutti i lavoratori,

tranne gli impiegati amministrativi. **In materia di assunzioni** le imprese avranno molte facilitazioni per assumere e/o sostituirci!: i neopatentati con meno di 3 anni saranno assunti con salari più bassi. Sdoganato il "Contratto a chiamata", caporalato di altri tempi. I neo assunti avranno diritti dimezzati in materia di permessi individuali -in tre anni perderanno 12 giorni i "fissi" e il doppio il "personale viaggiante"- senza contare gli scatti di anzianità che saranno percepiti dopo 6 anni di lavoro. Ulteriori restrizioni in ambito **disciplinare**: inaspriti i risarcimenti per "danni": ampliato il limite a 3500 euro, danno massimo risarcibile consentito alle imprese, 20.000 €. Detto questo, il contratto estende i limiti al diritto di sciopero all'intera "filiera logistica" per questi servizi sottoposti alla legge antis-ciopero andando oltre lo spirito della legge.

**INVITIAMO I LAVORATORI A LEGGERE, STUDIARE L'IPOTESI SOTTOSCRITTA PER COMPRENDERE LA PORTATA DEI CAMBIAMENTI CONCORDATI FRA SINDACATI CONFEDERALI E ASSOCIAZIONI PADRONALI.**

La classe lavoratrice ha ampiamente dimostrato di essere in grado di lottare con grande determinazione per migliorare le proprie condizioni. Lo sciopero del 30 e 31 ottobre è stato un successo perché i lavoratori sono stati i protagonisti. Ora i lavoratori devono prendere in mano il proprio destino!

8 gennaio 2018

**info/adesione:** [rsuups.milano@gmail.com](mailto:rsuups.milano@gmail.com)



# VICENZA 20 gennaio 2018

## Assemblea nazionale

### Hotel de la Ville

Viale Verona, 12 • dalle 10 alle ore 15

Lavoratori e delegati per il NO all'IPOTESI di contratto nazionale nel Trasporto Merci e Logistica